

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA ACIDO L-ASCORBICO

Revisione n. 5, Maggio 2023; Conforme al Reg. (UE) 2020/878

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE	2
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	2
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI	2
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	2
5. MISURE ANTINCENDIO	3
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	3
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO	3
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	4
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	4
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	5
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	5
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	6
13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO	6
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	7
15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA	7
16. ALTRE INFORMAZIONI	8

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Identificazione del prodotto

Nome chimico: 2,3-dideidro-L-treo-esono-1,4-lattone; 3-cheto-L-gulofuranolattone

Nomi commerciali e sinonimi: Acido Ascorbico E330; Vit. C

Numero CAS: 50-81-796-100

Numero CE: 200-066-2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza/miscela ed usi sconsigliati

Additivo alimentare E330, esclusivamente per uso professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

essedielle srl

S.P. 538 km. 6,950 - CALDARI

66026 ORTONA (CH)

ITALY

Phone: +39 (0) 85 9031315

Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: laboratorio@essedielle.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

essedielle srl +39 (0) 85 9031315 – 0039 3668134126

Centro Antiveleni

Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP): il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli: nessuno

Indicazioni di Pericolo: nessuna

Consigli Di Prudenza: nessuna

Disposizioni speciali: nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: nessuna - Sostanze PBT: nessuna

Altri pericoli

Nessun altro pericolo

Altri pericoli Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione

Nessuna

3.2 Miscele

Nessuna miscela, prodotto puro.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione misure di primo soccorso

In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.

In caso di contatto cutaneo: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche solo se sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua. Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dai prodotti di combustione

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

5.4 Altre informazioni:

L'acqua usata nello spegnimento di incendi, contaminata dal prodotto, deve essere smaltita nel rispetto delle disposizioni locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Piccole quantità: lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL: N.A.

Valori limite di esposizione PNEC: N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione



Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza EN166.

Protezione della pelle

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. Utilizzare guanti di protezione di gomma nitrilica EN374.

Protezione delle mani

Utilizzare guanti di protezione di gomma nitrilica EN374.

Protezione respiratoria

EN 145. Indossare un apparecchio respiratorio adatto in caso di ventilazione insufficiente.

Rischi termici

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Granuli
Colore	Bianca

Odore	Tipico
Soglia olfattiva	Nessuna
Valore di PH	3 sol 5%
CAMBIAMENTO DI STATO	
Punto/intervallo di fusione	191 °C
Punto/intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	Maggiore di 380 °C
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Temperatura di autoignizione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Proprietà esplosive	Non determinato
Limiti di infiammabilità inferiore	Non determinato
Limiti di infiammabilità superiore	Non determinato
Tensione di vapore a 20°C	Non determinato
Densità a 20°C	1,665 g/cm ³ 20°C
Densità relativa	Non determinato
Densità di vapore a 20°C	Non determinato
Velocità di evaporazione	Non determinato
Solubilità in/Miscibilità con acqua:	333 g/l 20°C
Rotazione specifica	No determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Viscosità Dinamica a 20 °C	Non determinato
Viscosità Cinematica	Non determinato

9.2 Altre informazioni

Peso molecolare	Non determinato
Conducibilità	Non determinato
Liposolubilità	Non determinato
Proprietà particolari gruppi di sostanze	
Altre Informazioni Utili	Nessuna

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce. Non è igroscopico né effluorescente.

10.2 Stabilità chimica

In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce. Non è igroscopico né effluorescente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali. Calore, fiamme, scintille. Umidità. Non mescolare a Metabisolfito di Potassio.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può produrre ossidi di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: il prodotto non è tossico.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sottoindicati sono da intendersi non determinati:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: può essere leggermente Irritante per gli occhi
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: può essere leggermente Irritante per gli occhi
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

DL50 orale ≈ 11900 mg/kg di peso corporeo
ratto

LD50 orale ≈ 3367 mg/kg di peso corporeo Topo

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Relativi alle sostanze contenute secondo 1272/2008/CE: non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta)

Endpoint: LC50

Valore: 1.020 mg/l

Specie: trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*)

Tempo d'esposizione: 96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Il materiale è facilmente biodegradabile.

Theoretical Oxygen Demand (domanda teorica di ossigeno): 0,9084 mg/mg

Biossido di carbonio teorico: 1,499 mg/mg

Processo: biotico/abiotico

Velocità di degradazione: 97 %

Tempo: 5 g

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si concentra particolarmente in organismi. n-ottanolo/acqua (log KOW) -1,85 12.4

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5 Altri effetti avversi

Dati non disponibili

13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

PRODOTTO

Prodotto inorganico da non eliminare attraverso sistemi di trattamento biologico. Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

IMBALLI CONTAMINATI

Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione.

13.2. Frasi HP

Nessuna

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente Marine pollutant

No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del
Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Principali fonti bibliografiche

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition -Van Nostrand
Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

LEGENDA SIGLE

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo"(IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.: Not Available
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno.
(standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.